

esportazioni regionali

Primo trimestre 2013

I dati Istat delle esportazioni delle regioni italiane relativi al primo trimestre del 2013 confermano quanto emerso con il trimestre precedente, cioè che nell'attuale congiuntura internazionale è terminata una fase positiva per il commercio estero della nostra regione (fig. 1). I dati sono comunque solo leggermente negativi. Le esportazioni emiliano-romagnole sono risultate pari a 12.179 milioni di euro, con una flessione dello 0,6 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (tab. 1). Il tasso di variazione ha mostrato un marginale cedimento rispetto al trimestre precedente ed è risultato in linea con quello riferito al complesso delle vendite all'estero nazionali, che segna anch'esso una flessione dello 0,7 per cento nello stesso periodo (tab. 2), ma ha subito una più marcata inversione di tendenza rispetto al trimestre precedente.

Il dato regionale ha risentito del peggioramento della congiuntura internazionale in merito alla quale bastano i dati relativi all'arretramento del Pil dello 0,2 per cento nell'insieme dei paesi dell'Unione europea nel corso del primo trimestre del 2013.

L'indice delle esportazioni regionali a valori correnti (media trimestrale 2008 = 100) è risultato pari a solo 102,5 (fig. 1 e tab. 1), un dato analogo a quello nazionale (102,6).

I settori

L'andamento settoriale ha evidenziato una grande di-

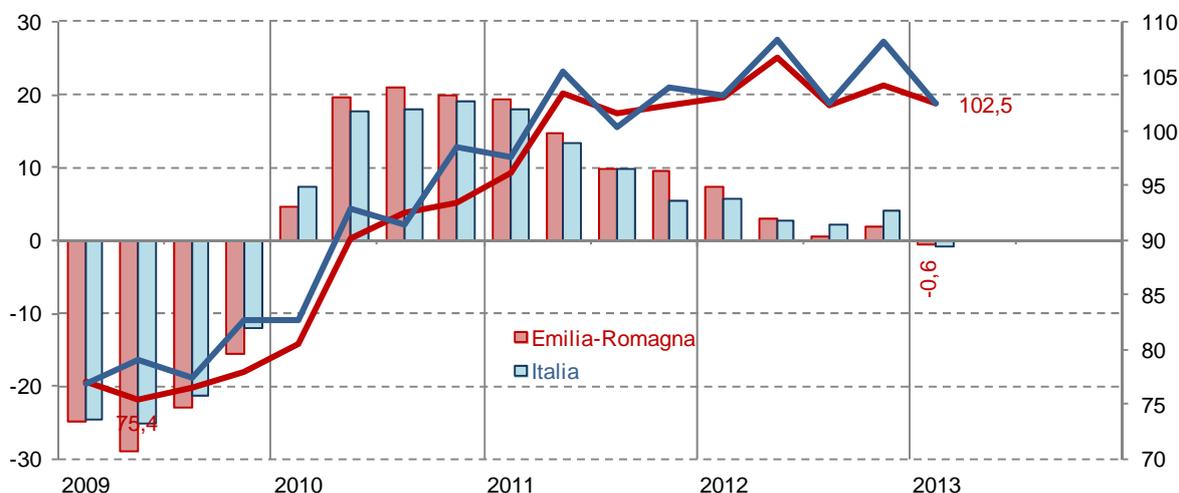
somogeneità. Ha conseguito un risultato notevole l'industria alimentare e delle bevande (+10,7 per cento). Hanno fatto segnare variazioni positive anche le industrie dei prodotti dei minerali non metalliferi, vetro e ceramica, (+3,6 per cento) e della moda (+1,9 per cento). Tutti gli altri settori hanno subito una riduzione delle esportazioni, che è stata particolarmente marcata per l'insieme delle industrie chimiche, farmaceutiche, della gomma e materie plastiche (-4,3 per cento), per i mezzi di trasporto (-4,4 per cento), per la metallurgia e le lavorazioni metalliche (-4,7 per cento), ma soprattutto per l'industria degli apparecchi elettrici, elettronici, ottici, medicali e di misura (-5,1 per cento). Si tratta proprio di alcuni dei settori forti regionali.

L'industria alimentare e delle bevande e quella dei prodotti dei minerali non metallici hanno messo in luce un andamento notevolmente migliore rispetto alla tendenza registrata a livello nazionale, mentre ha avuto un andamento peggiore l'industria degli apparecchi elettrici, elettronici, ottici, medicali e di misura (fig. 2 e tab. 1 e 2).

Si conferma la specializzazione "culturale" delle esportazioni regionali nella tipologia "meccanica-chimica-moda-alimentare", ma la componente meccanica subisce un arretramento sensibile.

L'evoluzione ciclica successiva alla crisi avviata cinque anni fa, ha portato conseguenze differenti per i settori regionali (tab. 1). Come già detto, rispetto alla

Fig. 1 - Esportazioni emiliano-romagnole e italiane: tasso di variazione tendenziale (1) e indice (2)



(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente (asse sx). (2) Indice: media trimestrale 2008 = 100 (asse dx).

Fonte: Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

Tab. 1 - Esportazioni emiliano-romagnole: principali settori. 1° trimestre 2013

	Valore (1)	Var. % (2)	Quota (3)	Indice (4)
Agricoltura silvicoltura pesca	227	3,6	1,9	109,3
Alimentari e bevande	1.101	10,7	9,0	136,8
Tessile abbigliamento cuoio calzature	1.526	1,9	12,5	130,8
Industrie legno e mobile	162	-1,7	1,3	76,4
Chimica, petrol., farma., gomma e materie plastiche	1.249	-4,3	10,3	118,5
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	881	3,6	7,2	91,3
Prodotti della metallurgia e in metallo, non mac. att.	972	-4,7	8,0	100,9
Appar. elettrici elettronici ottici medicali di misura	759	-5,1	6,2	90,0
Macchinari e apparecchiature nca	3.525	-0,1	28,9	90,8
Mezzi di trasporto	1.375	-4,4	11,3	101,3
Altra manifattura	312	-2,0	2,6	96,6
Totale esportazioni	12.179	-0,6	100,0	102,5

(1) Valore corrente in milioni di euro. (2) Variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente. (3) Percentuale sul totale delle esportazioni. (4) Indice trimestrale (base: media trimestrale 2008 = 100) a valori correnti.

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

media trimestrale del 2008, l'indice del complesso delle esportazioni regionali si è collocato a quota 102,5 nel trimestre in esame. Assumono notevole rilievo i risultati conseguiti dall'industria alimentare e delle bevande settori, il cui indice è risultato pari a 136,8, dalle industrie della moda, il cui indice è a quota 130,8, e dall'insieme delle industrie chimiche, farmaceutiche, della gomma e materie plastiche, con un indice pari a 118,5.

Appare invece pesante soprattutto lo stato del vendite all'estero dell'industria del legno e del mobile (con un indice a quota 76,4) e negativo quello riferito ai settori dei macchinari e apparecchiature e degli apparecchi elettrici, elettronici, ottici, medicali e di misura, i cui indici sono a quota 90.

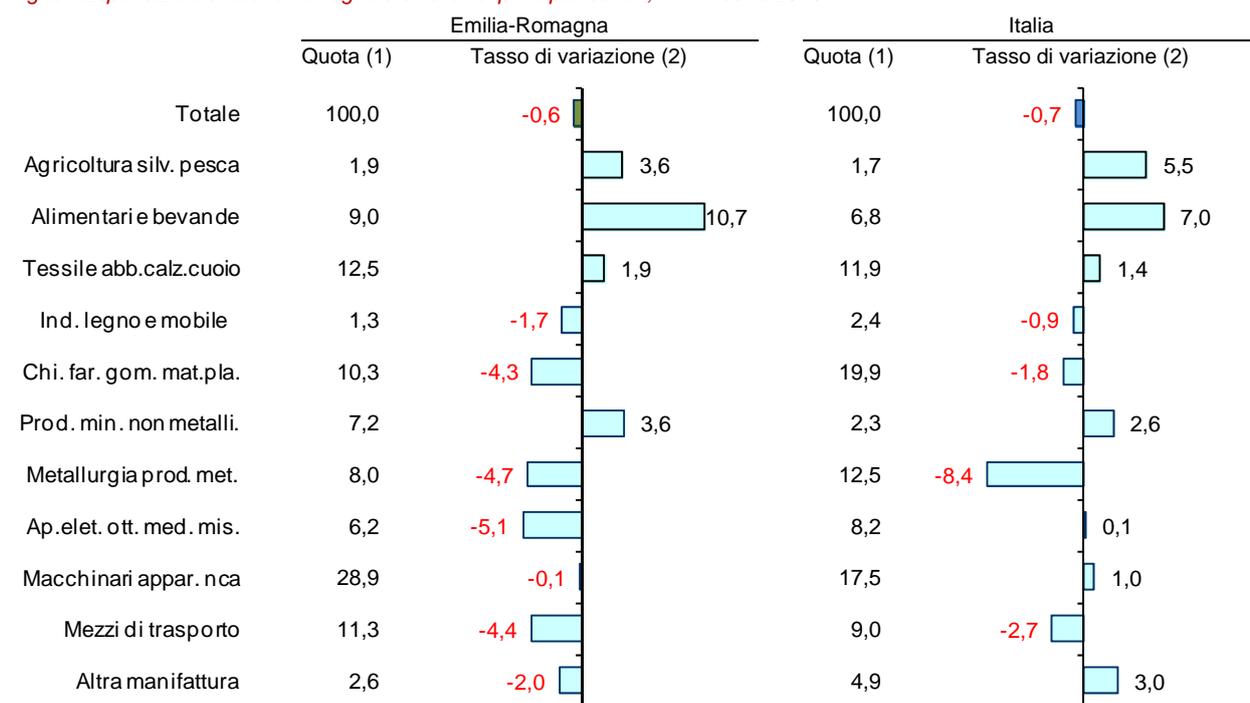
Le destinazioni

La considerazione degli andamenti delle esportazioni regionali per paesi e aree di destinazione (fig. 3), permette in primo luogo di valutare gli effetti della crisi che ha colpito i paesi europei e in particolare quelli dell'area dell'euro. L'export destinato ai mercati europei, pari al 65,1 per cento del totale, si è ridotto sensibilmente (-5,0 per cento), un risultato peggiore rispetto alla tendenza del complesso delle esportazioni regionali e a quello riferito alle esportazioni nazionali aventi la stessa destinazione.

La tendenza negativa è apparsa ancora più marcata per le vendite realizzate nei paesi appartenenti all'Unione europea (-6,6 per cento), verso i quali si è

2

Fig. 2 - Esportazioni emiliano-romagnole e italiane: principali settori, 1° trimestre 2013



(1) Quota percentuale sul totale delle esportazioni. (2) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

Tab. 2 - Esportazioni italiane: principali settori. 1° trimestre 2013

	Valore (1)	Var. % (2)	Quota (3)	Indice (4)
Agricoltura silvicoltura pesca	1.638	5,5	1,7	122,4
Alimentari e bevande	6.415	7,0	6,8	122,9
Tessile abbigliamento cuoio calzature	11.294	1,4	11,9	110,4
Industrie legno e mobile	2.299	-0,9	2,4	84,5
Chimica, petrol., farma., gomma e materie plastiche	18.797	-1,8	19,9	120,6
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2.141	2,6	2,3	88,5
Prodotti della metallurgia e in metallo, non mac. att.	11.849	-8,4	12,5	104,5
Appar. elettrici elettronici ottici medicali di misura	7.793	0,1	8,2	93,9
Macchinari e apparecchiature nca	16.574	1,0	17,5	93,3
Mezzi di trasporto	8.537	-2,7	9,0	86,6
Altra manifattura	4.589	3,0	4,9	108,6
Totale esportazioni	94.609	-0,7	100,0	102,6

(1) Valore corrente in milioni di euro. (2) Variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente. (3) Percentuale sul totale delle esportazioni. (4) Indice trimestrale (base: media trimestrale 2008 = 100) a valori correnti.

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

indirizzato il 54,2 per cento delle esportazioni regionali. Anche su questi mercati il risultato è stato più pesante rispetto a quello delle esportazioni nazionali. In dettaglio, sui mercati considerati dei paesi dell'Unione europea i risultati conseguiti sono stati tutti negativi, in linea con la tendenza del complesso delle esportazioni nazionali. L'andamento è risultato particolarmente pesante sui mercati spagnolo e del Regno Unito, con una contrazione di oltre l'8,0 per cento, mentre la discesa sul mercato tedesco ha toccato il 5,4 per cento ed è risultata solo lievemente più

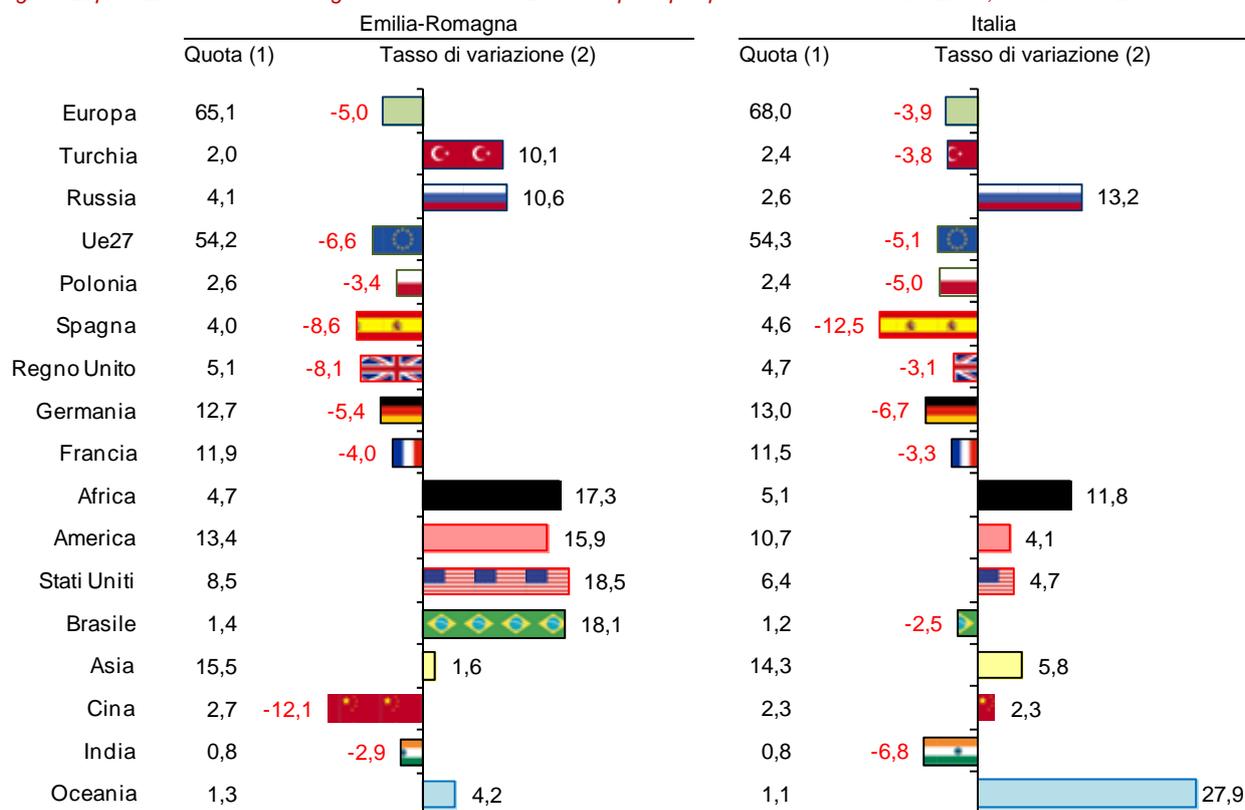
contenuta su quello francese (-4,0 per cento).

Al di fuori dell'Unione spiccano i risultati molto positivi conseguiti sul mercato russo (+10,6 per cento) e, contrariamente alla tendenza nazionale, su quello turco (+10,1 per cento).

Risultano ancora in crescita le esportazioni regionali verso i mercati dell'Oceania (+4,2 per cento), anche se il risultato impallidisce rispetto all'exploit ottenuto a livello nazionale.

Le esportazioni indirizzate verso i mercati africani sono cresciute notevolmente (+17,3 per cento), ben al

Fig. 3 - Esportazioni emiliano-romagnole e italiane: selezione dei principali paesi ed aree di destinazione, 1° trimestre 2013



(1) Quota percentuale sul totale delle esportazioni. (2) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

di là del risultato conseguito dal complesso delle vendite nazionali con la medesima destinazione.

Ancora una volta le esportazioni regionali hanno ottenuto più di un buon risultato soprattutto sui mercati americani (+15,9 per cento), i quali hanno assorbito una quota pari al 13,4 per cento delle vendite estere, mettendo in mostra un andamento ampiamente migliore rispetto a quello nazionale. In particolare, è notevole il risultato ottenuto sull'importante mercato degli Stati Uniti (+18,5 per cento), mentre prosegue la tendenza positiva avviata nell'ultimo trimestre del 2012 sul meno rilevante mercato del Brasile sul quale l'export regionale mette a segno un incremento del 18,1 per cento. L'andamento sul mercato statunitense è risultato nettamente migliore di quello riferito al complesso dell'export italiano. In termini di dimensione, il mercato statunitense assorbe l'8,5 per cento delle esportazioni emiliano-romagnole rispetto a solo il 6,4 per cento di quelle nazionali.

L'andamento delle vendite sui mercati asiatici è risultato positivo (+1,6 per cento), ma abbastanza insoddisfacente se si considera il migliore risultato ottenuto dalle esportazioni nazionali. All'Asia è indirizzato il 15,5 per cento delle esportazioni regionali. In particolare, le esportazioni regionali dirette in Cina fanno se-

gnare il quinto segno negativo consecutivo (-12,1 per cento), in connessione con il rallentamento della crescita nell'impero di mezzo. La tendenza regionale contrasta con il risultato nazionale leggermente positivo. L'andamento sul mercato indiano è risultato moderatamente negativo (-2,9 per cento), un risultato sensibilmente peggiore di quello positivo riferito alle esportazioni nazionali.

L'importanza dei due mercati di destinazione è però diversa. In Cina è stato realizzato il 2,7 per cento del fatturato estero regionale, mentre all'India è stato destinato solo lo 0,8 per cento delle esportazioni emiliano-romagnole.

In conclusione, in primo luogo si conferma nuovamente che la tenuta delle esportazioni regionali sui mercati asiatici è dipesa dagli altri paesi dell'area e non dai due più esposti all'attenzione dei media, sui quali si rischia di concentrarsi eccessivamente. Quindi occorre sottolineare l'importante sostegno giunto dai successi che si stanno ottenendo sui mercati americani, in particolare grazie alla moderata ripresa statunitense. Emerge soprattutto, però, che senza una soluzione della crisi europea i mercati esteri potranno offrire un limitato sostegno alla crescita del prodotto interno lordo regionale e nazionale.

Ulteriori approfondimenti

Dati nazionali, regionali e provinciali

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/comester>

Resta in contatto con Unioncamere Emilia-Romagna - i nostri feed RSS 

I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi e monitoraggio dell'economia

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/congiunt/artigian>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali del commercio al dettaglio.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e disaggregata per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/banche-dati/bd>

SMAIL - Sistema di monitoraggio delle imprese e del lavoro

La struttura delle attività produttive, per settori, territorio, dimensione, forma giuridica e anzianità, e dell'occupazione (dipendenti e indipendenti, interinali, livelli di inquadramento, nazionalità ed età).

<http://emilia-romagna.smailweb.net/>